



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

N. 29409 di prot.
(da citare nel riscontro)

13 LUG. 2016

Brindisi, _____

OGGETTO : Istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale e Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lg.s 152/06 e s.m.i. per il progetto di un impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi in Z.I. del Comune di Brindisi – Proponente: SIR Servizi Industriali s.r.l.
Riscontro pec dell'11/06/2016

solo PEC

SIR Servizi Industriali s.r.l.

Piazza XXIV Maggio, 15 - Carovigno
sir-srl@pec.it

E, p.c.

Comune di Brindisi
Servizio Ambiente
Servizio Urbanistica
SUAP

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

ARPA DAP Brindisi

dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento di Prevenzione A.S.L. BR/1
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi
com.brindisi@cert.vigilfuoco.it

Consorzio ASI Brindisi

uffiprocolo.asibr@legalmail.it

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza archeologia della Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza belle arti e paesaggio
per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia

Sezione Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Con riferimento alla nota pervenuta con pec del 11/06/2016 e acquisita al prot. 24975 del 14/06/2016 dell'Ente, con cui l'amministratore unico della società SIR s.r.l., nelle more di presentare le

integrazioni/chiarimenti richiesti durante la Conferenza di Servizi istruttoria del 04/05/2016, comunica che a proprio parere il progetto in esame non rientra nel campo di applicazione della normativa AIA, come invece ritenuto dall'ufficio scrivente e formalizzato in sede di conferenza di servizi, si precisa quanto segue.

L'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i nelle premesse, alla lettera B, reca la seguente precisazione: *"Qualora uno stesso gestore ponga in essere varie attività elencate alla medesima voce in una stessa installazione o in una stessa località, si sommano le capacità di tali attività. Per le attività di gestione dei rifiuti, tale calcolo si applica al livello delle attività 5.1 e 5.3, lettere a) e b)."*

Le attività previste nel progetto in esame sono tra quelle elencate al punto 5.3 lett. a), in quanto consistono in smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante *trattamento fisico-chimico*, con potenzialità pari a 50 t/g.

Nell'impianto adiacente, già autorizzato in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con provvedimento della Provincia di Brindisi n. 131 del 2014, si svolgono invece attività di recupero di rifiuti non pericolosi, tra le quali anche operazioni di *trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti*, attività questa elencata al punto 5.3 lett. b). In particolare, dal provvedimento autorizzativo sopra richiamato e dagli elaborati progettuali agli atti, si evince che tale attività di frantumazione è eseguita sulle tipologie di rifiuti 5.1 e 5.2 di cui al D.M. 186/06, per le quali è autorizzato un quantitativo annuo massimo rispettivamente di 5.000 t/a e 6.300 t/a, corrispondenti ad una media di circa 38 t/g sui 295 giorni lavorativi dichiarati.

E' evidente che, sebbene la potenzialità dell'impianto dichiarata nel progetto di cui al presente procedimento sia pari a 50 t/g, e quindi esattamente uguale alla soglia stabilita al punto 5.3 lett. a) dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la somma con la potenzialità dell'impianto di recupero già assentito, nel quale sono svolte attività elencate al punto 5.3 lett. b), gestito dallo stesso soggetto proponente e ubicato nella medesima località, fa sì che entrambi ricadano nel campo d'applicazione della normativa AIA secondo la definizione di cui alla lettera i-quater dell'art. 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come precisato nelle premesse dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si assegnano, pertanto, al proponente ulteriori 30 giorni dal ricevimento della presente nota per presentare istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, come tra l'altro richiesto in sede di Conferenza di Servizi e formalizzato nel verbale trasmesso con nota prot. 20219 del 12/05/2016, e per fornire riscontro ai pareri e alle richieste di integrazione già acquisite nella medesima Conferenza di Servizi e a cui non è stato ancora dato alcun riscontro.

Trascorso infruttuosamente detto termine, senza che il proponente trasmetta la documentazione richiesta, ai sensi del comma 4 dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i l'istanza si intenderà ritirata.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

